



**Regione del Veneto
AUTORITA' URBANA DI VENEZIA**

INVITO PUBBLICO

**per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri
e le modalità di seguito riportate**

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11/04/2017, ai sensi della DGR n. 1218 o DGR n.1219 del 26/07/2016, e successivamente, nella versione revisionata dall'Autorità urbana di Venezia ai fini del riutilizzo delle economie di spesa e della riserva di efficacia, nuovamente soggetta ad approvazione con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n 126 del 26/11/2020.

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

in continuità con

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

Priorità di investimento 9b “Promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali”

Azione POR FESR 9.5.8 “Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell’ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell’ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l’autonomia”

INDICE

Finalità dell'invito

- Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
- Art. 2. Dotazione finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari

- Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi

- Art. 5. Tipologie di intervento
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

- Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
- Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno

- Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
- Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
- Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli

- Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
- Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
- Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
- Art. 19. Rinuncia e inammissibilità della spesa

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

- Art. 20. Informazioni generali
- Art. 21. Informazione e pubblicità
- Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Allegati

- ALLEGATO A Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa
- ALLEGATO B Dimostrazione della capacità finanziaria
- ALLEGATO C Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del richiedente il sostegno
- ALLEGATO D Dichiarazione di proprietà degli immobili
- ALLEGATO E Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art.15
- ALLEGATO F Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento alle operazioni dell'azione 9.5.8 e del soddisfacimento dei criteri di cui alla lett. h)

Finalità dell'invito

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità urbana di Venezia nell'ambito dell'azione 9.5.8 del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia". L'azione 9.5.8, così come descritto nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile di Venezia consiste nel recupero di due strutture destinate ai senza dimora, con l'obiettivo di ridurre il numero attraverso il potenziamento dell'assistenza abitativa e residenziale, secondo un processo di superamento del dormitorio come risposta esaustiva. Gli interventi saranno finalizzati a creare un contesto residenziale rispettoso dell'individuo e di sostegno nella gestione della vita quotidiana. L'obiettivo finale è quello dell'uscita dalla condizione di marginalità estrema, aiutando la persona senza dimora, una volta approdata all'autonomia, a gestire la quotidianità al di fuori delle strutture di accoglienza.
2. Il presente invito ha per oggetto **l'intervento n. 1 dell'Azione 9.5.8 per la ristrutturazione di un immobile collocato in Venezia centro storico, finalizzato alla creazione di 6 unità abitative per i senza dimora**, nel percorso di accoglienza ed accompagnamento per la soddisfazione dei bisogni primari e per l'housing sociale, affrontando anche la tappa 3. L'immobile, situato in Via Garibaldi, è vincolato ai sensi del D.lgs 42/2004.
3. L'obiettivo specifico al quale mira l'Azione 9.5.8 è il mantenimento e lo sviluppo di un welfare a servizi diversificati che svolgano un ruolo positivo anche nella determinazione dei processi economici. L'Azione contribuirà al raggiungimento di questo obiettivo specifico attraverso la riduzione della marginalità estrema e con interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora. Il contrasto al disagio abitativo è un importante focus di lavoro della Strategia, finalizzato a sostenere la riqualificazione e costruzione del tessuto cittadino attraverso un lavoro sulla consapevolezza dei residenti e sulle opportunità di convivenza civile e di "contenimento" della marginalità sociale.
4. Il presente invito si inquadra nel contesto delineato dagli strumenti di programmazione dell'Area urbana di Venezia, ed in particolare dai relativi Piani di Zona dei servizi sociali. L'Azione è coerente anche dal punto di vista delle sfide climatiche cui la SISUS cerca di far fronte: in particolare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile di Venezia ha evidenziato, rispetto al patrimonio esistente, una proporzione quasi paritaria tra le emissioni dovute all'edilizia residenziale e quelle dell'edilizia commerciale. Ne deriva una necessità di azioni che permettano una riqualificazione di entrambi i settori, a partire dal patrimonio immobiliare pubblico.
5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
 - **SISUS – Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile:** approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (DDR) n. 22 dell'11/04/2017 e ss.mm.ii. e revisionata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 126 del 26/11/2020;
 - **AU - Autorità urbana di Venezia:** individuata come da Decreto n. 29 del Direttore della Direzione Programmazione e Autorità di Gestione FESR del 30/06/2016;
 - **AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti:** soggetto individuato con DGR n. 469 del 13/04/2021, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, quale organismo incaricato della gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021;
 - **SIU - Sistema Informativo Unificato** per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (applicativo informatico)
 - **AdG - Autorità di Gestione:** l'AdG ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dalle SISUS e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie e idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
 - **Area urbana di Venezia:** area costituita dai comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Salzano, Spinea e Quarto d'Altino.

6. La documentazione richiamata nel presente invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
- SISUS dell'Area urbana di Venezia, consultabile, compresa la mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9 - OT4 sul sito dell'AU <http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia>;
 - Manuale procedurale Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 di cui alla DGR Veneto n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii.: disponibile al seguente link: <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=347268>
 - Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, ultimo aggiornamento adottato con disposizione dirigenziale PG n. 281678 del 14/06/2021, descrive le procedure adottate al fine di garantire un sistema di gestione e controllo adeguato all'espletamento dei compiti delegati dall'AdG all'Autorità urbana, consultabile sul sito dell'AU <http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia>.
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 104 del 09/08/2019 (che ha revisionato e aggiornato gli allegati del Decreto n. 52 del 05/07/2017, con cui sono state approvate le Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle Procedure delle Autorità urbane) e relativi allegati, disponibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile#terzafase>
7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile.
8. In applicazione di quanto previsto dalla Convenzione di delega tra la Regione del Veneto e l'Autorità urbana di Venezia delle funzioni/compiti di selezione delle operazioni dell'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale organismo incaricato della gestione degli interventi in coerenza con quanto stabilito con DGR n. 469 del 13/04/2021.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Autorità urbana di Venezia per l'azione 9.5.8 della SISUS ammonta a € 1.294.400, ripartita in € 878.400 per l'intervento n. 1 ed € 416.000 per l'intervento n. 2
2. Il presente invito, per l'attuazione dell'intervento n. 1, ha una dotazione pari ad € 878.400 ed esaurisce la dotazione finanziaria assegnata all'Autorità urbana di Venezia per l'azione 9.5.8, a completamento degli interventi conformemente al cronoprogramma di spesa concordato con l'Autorità di Gestione per le annualità 2021-2023.
3. La copertura finanziaria della dotazione del presente invito viene garantita dal FSC 2014-2020 sulla base dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla DGR n. 786 del 23/06/2020, delle disposizioni di cui alla DGR n. 1332 del 16/09/2020 che, tra l'altro, ha indicato gli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (allegato A "Interventi programmati nel POR FESR 2014-2020), della DGR n. 241 del 09/03/2021, della Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 39 del 28/07/2020 e delle Delibere CIPESS n. 2 del 29/04/2021 e n. 30 del 29/04/2021.

Articolo 3

Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia “Città Capoluogo” e Tipologia “Città polo”, così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017 (AU capoluogo), in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. L'intervento oggetto del presente Invito sarà localizzato, come previsto dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e successivi aggiornamenti, nel centro storico di Venezia. L'immobile oggetto dell'intervento è individuato dalla Mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT 9 - OT 4 e corrispondenza con linee TPL di intervento, allegata alla SISUS. Ulteriori dettagli informativi sono disponibili presso gli uffici dell'Autorità urbana di Venezia.
3. L'intervento, a servizio delle aree degradate/marginali individuate, è localizzato nel centro storico di Venezia, sestiere di Castello, via Garibaldi, civici 1562-1564, e sarà funzionale ai fabbisogni di tutti i comuni ricadenti nell'Area urbana di Venezia aderenti alla SISUS. Destinatari degli interventi sono le persone senza fissa dimora, che necessitano di un aiuto nel percorso verso il recupero dell'autonomia individuale; a connotare tale situazione è la presenza di un bisogno indifferibile e urgente, ossia tale da compromettere, se non soddisfatto, la sopravvivenza della persona secondo standard di dignità minimi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4

Soggetti ammissibili

1. I soggetti che possono partecipare al seguente invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi "Modalità applicazione criteri"), di cui all'Allegato A2 al DDR n.104/2019, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS.
2. In generale, secondo quanto previsto dai Criteri di selezione, i soggetti ammissibili per l'Azione 9.5.8, come individuati dal POR FESR, sono: Altri Enti pubblici (diversi dal Comune di Venezia) o Enti a totale partecipazione pubblica; nello specifico, il soggetto ammissibile al presente invito ai sensi della SISUS è:
- Ente pubblico locale Istituzione Veneziana Servizi alla persona
(*criterio di cui alla lett. a) dell'art.15 del presente invito*)
3. Il bene oggetto di intervento deve risultare nella proprietà o nel pieno possesso dei soggetti richiedenti; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art. 13.
4. I soggetti richiedenti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (ALLEGATO A) (art.125, co.3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale, del personale e dall'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari.
(*criterio di cui alla lett. e) dell'art.15 del presente invito*)
5. I soggetti richiedenti devono essere in possesso della capacità finanziaria dimostrata all'atto della domanda nel SIU e risultante da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ALLEGATO B), a cui allegare il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale, con relativo provvedimento di approvazione, con cui il beneficiario dichiara che le opere oggetto di intervento sono contenute in tale elenco e sono contraddistinte con il numero di codice identificativo CUP per un importo corrispondente a quello indicato nella domanda di sostegno, la cui realizzazione è prevista negli anni 2022 - 2023; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art.13.
(*criterio di cui alla lett. e) dell'art. 15 del presente invito*)
6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità e devono essere mantenuti, per tutta la durata del progetto.
7. Nel caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia, in quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all'all. A alla DGR 825/2017, sez. III par. 3.3,

“Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno”. Le relative comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all’indirizzo protocollo@cert.avepa.it e per conoscenza all’Autorità Urbana di Venezia all’indirizzo ricerca.finanziamenti@pec.comune.venezia.it.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5

Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – SUS e delle SISUS”, ai “Criteri di selezione delle operazioni – di cui all’art. 15 Asse 6 SUS” approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS.
2. Le tipologie di interventi ammissibili, per l’azione 9.5.8 sono gli interventi di ristrutturazione edilizia e interventi di riqualificazione di immobili esistenti sia per il potenziamento di strutture di accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari che per mini-abitazioni: strutture temporanee di asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio e housing sociale composto da alloggi per quelle persone che, una volta approdate ad una buona autonomia, siano in grado di gestire la quotidianità al di fuori delle strutture di accoglienza. Tali interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica dovranno essere quelli previsti dal DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti. La dimensione finanziaria massima deve essere pari a euro 120.000,00 per unità abitativa (in caso di mini-abitazioni); eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario. Per l’Area urbana di Venezia, nel caso di interventi da realizzarsi nel centro storico del comune capoluogo, debitamente documentati e giustificati, possono essere riconosciuti valori eccedenti a tale dimensione finanziaria nel limite massimo del 22% per opere edili e del 13% per impianti tecnologici.

Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all’adeguamento normativo, in termini di:

- igiene edilizia;
- benessere per gli utenti;
- sicurezza statica;
- sicurezza impianti;
- accessibilità;
- risparmio energetico, anche in fase di gestione.

(criteri di cui alla lettera f) dell’art.15 del presente invito)

3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all’ammissibilità tecnica:
 - riguardare la trasformazione di strutture pubbliche già esistenti in strutture temporanee di asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio, e in alloggi da adibire ad housing sociale, composti da mini alloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni, per l’accoglienza di persone adulte in difficoltà dettata dalla mancanza di una dimora e dalla mancanza di legami familiari e sociali;
 - prevedere l’adozione di tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l’efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall’intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge.

(criteri di cui alla lettera g) dell’art.15 del presente invito)

Inoltre gli interventi devono possedere i seguenti requisiti:

- prevedere la realizzazione di percorsi di progettazione sociale su più tappe volti a garantire un’offerta che comprenda azioni di accoglienza notturna e residenziale di emergenza (asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio, appartamento auto gestito, strutture di prima e seconda accoglienza) per portare il target verso inserimenti abitativi di housing sociale. Il finanziamento copre le

- tappe 1 (accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari) e 3 (housing sociale) previste dal POR, demandando l'implementazione degli interventi immateriali - tappa 2 (costruzione di percorsi personalizzati in rete con i soggetti competenti sul caso) – tappa 4 (coinvolgimento della comunità locale nell'integrazione della persona sul territorio), all'utilizzo di risorse integrative pubbliche e/o private;
- garantire la coerenza con le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” adottate dal Consiglio dei Ministri in data 5 novembre 2015;
 - avvalersi di un'equipe multidisciplinare che attivi percorsi personalizzati nei confronti dei soggetti target (intensivo o di supporto) al fine di affrontare in modo sistemico la dimensione complessa delle problematiche legate alla grave marginalità e della vita di strada;
 - attivare una rete di soggetti diversi: istituzioni pubbliche ma anche del mondo del profit e del non profit per raccogliere energie e risorse diverse. Il soggetto proponente deve dimostrare la fattiva collaborazione con gli altri attori del terzo settore e/o con agli altri enti pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato deve formalizzarsi in accordi, protocolli d'intesa, convenzioni;
 - gestire separatamente l'eventuale trattamento (ad esempio psicologico, psichiatrico o di disintossicazione da alcool e droghe) dall'housing first (inteso come diritto alla casa);
 - seguire un approccio di “recovery” (ovvero prevedere il sostegno della persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza), attraverso: servizi di risposta concreta ai bisogni primari e cura della persona; offerta di opportunità concreta di riappropriarsi di un'organizzazione di vita e di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo; accesso delle persone alla rete dei servizi.
- (criteri di cui alla lettera h) dell'art.15 del presente invito)*

In generale gli interventi dovranno:

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di Stato (Decisione 2012/21/UE 9380), concorrenza e ambiente;
 - avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
 - essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
 - garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
 - essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
 - dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
 - garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici;
- (criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente invito)*

Gli interventi devono inoltre rispettare le caratteristiche progettuali e tipologia d'intervento, di costo totale e relativa quota di finanziamento pubblico, nonché la localizzazione dell'intervento medesimo, presentate in fase di “Strategia” approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n.22 del 11/04/2017 e ss.mm.ii.

4. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, con particolare riferimento a:
- Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro tempore vigente;
 - DPR n. 380 del 06/06/2001 “Testo unico per l'edilizia” e successive modificazioni e integrazioni;
 - LR n. 39 del 03/11/2017 “Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica” come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020);
 - DGR n. 897 del 12/04/2002 “Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata” e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n.72 – prot. n.12953 “Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009”;
 - DGR n. 1258 del 28/09/2015 “Decreti del 26 giugno 2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la

compilazione della relazione tecnica di progetto ed all'adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n.39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative.”;

- Legge n. 328 del 20/11/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
- Legge n. 26 del 28/03/2019 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- DGR n. 2201 del 29/12/2017 “Preso d'atto dell'approvazione del progetto "DOM. Veneto" - Modello di housing first Regione Veneto. Decreto direttoriale n. 701 del 7.12.2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali”;
- DGR n. 1504 del 16/10/2018 “D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.”;
- DGR n. 1193 del 18/08/2020 “Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019 - DGR n. 1504/2018.”;
- DGR n. 442 del 07/04/2020 “Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19”;
- DGR n. 1663 del 01/12/2020 “Emergenza COVID-19. Integrazione economica delle misure di sostegno in corso di cui alle DGR 442/2020 e DGR 443/2020”.
- Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG.

5. La progettazione deve essere sviluppata a livello di progettazione definitiva (completo di tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti), con sviluppo del progetto esecutivo nell'ambito della procedura di appalto integrato, ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente. Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all'istanza (insieme ai documenti di verifica e validazione del progetto). Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione per ogni singolo programma costruttivo, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori, nonché di messa a disposizione delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica.

6. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il **31/12/2023**. Qualora il termine di conclusione coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività siano state effettivamente realizzate, l'opera sia funzionale ovvero siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazioni sanitarie o all'esercizio della specifica attività) e/o i macchinari, impianti, mezzi, ecc. siano funzionanti;
- le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente invito);
- abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

7. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro tempore vigente e se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. Per ulteriori specifiche, si rimanda alla sez. III, par. 3.2 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni" del Manuale procedurale del POR, per quanto compatibile. La richiesta di variante deve pervenire a mezzo PEC ad AVEPA all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e all'Autorità urbana di Venezia all'indirizzo ricerca.finanziamenti@pec.comune.venezia.it completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa (relazione di perizia, elaborati grafici e progettuali comprensivi di tavola comparativa, computo metrico estimativo, quadro comparativo, verbale/elenco nuovi prezzi, atto di sottomissione).

Articolo 6

Spese ammissibili

1. Sono considerate “Spese ammissibili” i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell’intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n.897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii., e ricondotte al “Costo Totale dell’Intervento” che è composto dalle seguenti voci di costo: “Costo di Costruzione”, “Oneri di Urbanizzazione”, “Oneri reali di Progettazione” e “Spese generali”. In particolare il “Costo di costruzione” rappresenta il costo per la realizzazione dell’edificazione o il recupero dell’immobile. Gli “oneri di urbanizzazione” sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero, nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l’Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l’attuazione da parte del Comune e, comunque, secondo le disposizioni previste dall’art.35 della legge 22/10/1971, n.865 e successive modificazioni. Gli “Oneri reali di Progettazione” non devono superare l’8% del “Costo di Costruzione” mentre le “Spese generali” (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.) non devono essere superiori al 13% del “Costo di Costruzione” ed “Oneri di Urbanizzazione”.
2. L’ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22/04/2016. E’ fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale con Delibera Cipe 25/2016 e D.P.R.n.22/2018.
3. In riferimento all’ammissibilità delle spese si fa rinvio, al DPR 22/2018, Delibera CIPE 25/2016 e, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II (in particolare dal 2.2 al 2.3.9, da 2.5.1 a 2.5.4, 2.7, 2.8), in coerenza a quanto previsto agli ulteriori commi del presente articolo nonché al successivo articolo 7.
4. L’IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l’importo dell’IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un’eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l’avvenuto calcolo della quota dell’IVA come sopra riportato.
5. Relativamente ai progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all’art.61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto al Manuale procedurale del POR (DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.10.2, 2.10.3).

Articolo 7

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili ulteriori spese non rientranti all’interno del Q.T.E. Quadro Tecnico Economico di cui al richiamato comma 1 dell’art.6.
Sono da considerare come “spese non ammissibili” le voci di costo per gli “imprevisti”, gli incentivi per funzioni tecniche per la progettazione, ai sensi della normativa vigente; sono altresì non ammissibili le spese di personale.
In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al D.P.R. n.22/2018, alla Delibera CIPE 25/2016 e, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR, sezione II par. 2.4.1 e 2.4.2.

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8

Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire:
 - presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS;
 - coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
 - contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dalla SISUS: il target finale dell’AU di Venezia per l’Azione 9.5.8 è di 2 strutture per l’alloggio temporaneo per senza dimora create in Aree urbane al 2023;

- coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
 - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
 - complementarità e demarcazione tra POR FESR e PON Città Metropolitane.
- (si vedano i criteri di cui alla lettera b) dell'art.15 del presente invito).*

2. Tra gli interventi ammissibili verrà data priorità a quegli interventi che:
- permettano la migliore soddisfazione dei bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati per tipologia e numero soggetti inseriti in progettualità;
 - siano accessibili ai mezzi di trasporto e ai servizi;
 - permettano la verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dalla SISUS e dal POR FESR;
 - prevedano il co-finanziamento da parte del beneficiario anche attraverso risorse integrative pubbliche e/o private;
 - prevedano una solida sostenibilità economica e capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal PSC Veneto – Sezione Speciale;
 - prediligano una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici.
- (criteri di cui alla lettera c) dell'art.15 del presente invito).*

Articolo 9

Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:
- promozione della parità fra uomini e donne;
 - incentivazione degli appalti verdi perseguita orientando il settore pubblico verso scelte di acquisto di beni e servizi caratterizzati da una minore pericolosità per l'ambiente rispetto altri beni o servizi ad essi fungibili, in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE;
 - sviluppo sostenibile perseguito attraverso un orientamento verso scelte per un'edilizia sostenibile e del "design for all" (sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico);
 - non discriminazione perseguita attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- (si vedano i criteri di cui alla lettera d) dell'art.15 del presente invito)*

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale è concesso nella misura massima del 100 % del "Costo totale dell'intervento" di cui all'art. 6 del presente invito, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art.2, per una dimensione finanziaria massima pari a 120.000,00 euro per unità abitativa recuperata.
Nel caso di interventi da realizzarsi nel centro storico del Comune di Venezia, debitamente documentati e giustificati, possono essere riconosciuti valori eccedenti a tale dimensione finanziaria nel limite massimo del 22% per opere edili e del 13% per impianti tecnologici.
2. Qualora il costo dell'intervento sia superiore alla dotazione finanziaria complessiva, riportata all'art.2 co.1, il costo eccedente resta a carico del beneficiario (in tal caso l'impegno al cofinanziamento va attestato compilando l'ALLEGATO C).
3. Nel merito della normativa in materia di aiuti di Stato trova applicazione la Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG. In generale, per gli aspetti relativi agli aiuti di stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal manuale procedurale del POR sezione III par.5.

Articolo 11

Cumulabilità dei finanziamenti

È ammesso il cumulo con altre forme di contribuzione, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente invito.

In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti o concessi, diretti al medesimo intervento, in riferimento ai quali dovrà specificare:

- la misura di incentivazione (citandone gli estremi);
- l'entità del contributo;
- le voci di spesa oggetto del contributo.

Articolo 12

Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
 1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
 2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
 - b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - c) a non cedere, per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale, la proprietà dell'opera procurando un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In caso di violazione, gli importi versati sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
 - d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art.21 del presente invito;
 - e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA e della Regione dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013); accettare inoltre la pubblicazione dei dati dei progetti PSC monitorati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) sul portale OpenCoesione (www.opencoessione.gov.it);
 - f) assicurare il rispetto dei termini indicati dal presente invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale procedurale del POR, per quanto compatibile;
 - g) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
 - h) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del manuale procedurale del POR, per quanto compatibile;
 - i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
 - j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art.5 co.7 del presente invito;

- k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA, l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e all'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- o) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi (si rinvia alla sezione III par.4.3 del Manuale procedurale POR FESR 2014-2020, per quanto compatibile, per ulteriori specifiche nel merito);
- p) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
- q) garantire il rispetto dei criteri di cui alla lettera h) dell'allegato A2 al DDR 104/2019, come descritti nella relazione allegata alla domanda di sostegno di cui all'art. 13 del presente invito.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU- Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto - la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'invito, di seguito elencata:
 - CUP definitivo dell'intervento (nel caso di unico CUP con progetti/lotti distinti, specificare). Il CUP deve essere unico per tutto il progetto (nel caso di interventi con più CUP, riportare solo il master).
 - atti di verifica e di validazione del progetto definitivo a base di gara d'appalto;
 - progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii. e della normativa pro tempore vigente:
 - a) relazione generale;
 - b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
 - c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
 - d) elaborati grafici comprensivi di tavola comparativa;
 - e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
 - f) calcoli delle strutture e degli impianti;
 - g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
 - i) piano particellare di esproprio;
 - l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - m) computo metrico estimativo;

- n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

Con eventuale dichiarazione del R.U.P., come indicato all'art.23, co.9 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii., possono essere stabiliti i contenuti progettuali della progettazione che, in relazione alle caratteristiche ed all'importanza dell'opera da realizzare, potrebbero non richiedere la predisposizione di alcuni elaborati. Tale eventuale dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata alla documentazione sopra elencata.

- Autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. L'autorizzazione dovrà pervenire entro e non oltre 90 gg dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno per il presente invito;
- Eventuale provvedimento di approvazione del progetto esecutivo (o definitivo/esecutivo);
- Determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno;
- Relativamente a ciascun immobile oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- Qualora non incluso nella documentazione di progetto, cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente invito, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative;
- Eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 22/04/2016);
- Qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)), se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto);
- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà (ALLEGATO D), con cui il beneficiario elenca in un'apposita tabella tutti gli immobili oggetto di intervento e per ciascuno indica indirizzo, estremi catastali e diritto posseduto (es. proprietà esclusiva oppure comproprietà o diritto superficario);
- Documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art.4 co.4 (ALLEGATO A) con allegati i CV del personale impiegato nel progetto;
- Documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.5 (ALLEGATO B);
- Eventuale dichiarazione con la quale il soggetto richiedente si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo oggetto del presente invito (ALLEGATO C);
- Eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente comma;
- Documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art.15, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in SIU) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (ALLEGATO E); in particolare per i criteri di cui alla lettera h) il beneficiario dovrà produrre una relazione che descriva le modalità con cui saranno soddisfatti gli stessi criteri (ALLEGATO F);

- documentazione attestante l'avvenuto inserimento dell'intervento nel Piano di zona di riferimento; nel caso in cui non sia ancora stato approvato il relativo Piano, copia della richiesta trasmessa al competente Ente ai fini dell'inserimento;

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:

- eventuale dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art.10 (ALLEGATO C);
 - dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) dell'Allegato A2 al DDR n.104/2019 che ha aggiornato il DDR n.52/2017;
 - dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) dell'Allegato A2 DDR n.104/2019 che ha aggiornato il DDR n.52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa.
3. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario (documentazione capacità amministrativa, operativa e finanziaria; eventuale procura/delega; eventuale attestazione Vinca; dichiarazione sul titolo esistente sugli immobili oggetto di intervento ed eventuale atto di assenso proprietario; dichiarazione circa il cofinanziamento; relazione descrittiva di cui agli ALLEGATI E-F). La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>. Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, va allegata copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma, firmata digitalmente da entrambe le parti (delegante e delegato).
4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020>; i soggetti richiedenti sono invitati ad inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati.
5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.
6. Il termine di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno sono fissati entro 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione del presente Invito. Qualora il termine di presentazione coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo. o soggetto.
7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;
8. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.
9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.
11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt.75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
12. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-11, la domanda non è ricevibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.

La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.

13. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art.71 co.3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi si rinvia a quanto disposto nel Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 alla sezione III par. 4.4, per quanto compatibile.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14

Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 469 del 13/04/2021 per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale organismo incaricato della gestione degli interventi ai sensi della succitata DGR, come da convenzione sottoscritta tra le parti in data 30/04/2021.
2. Per la valutazione delle domande, l'attività istruttoria sarà svolta internamente dallo staff dell'OI, avvalendosi eventualmente del supporto di esperti appartenenti ad altre Direzioni dell'Amministrazione comunale-AU dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito. Tali requisiti saranno attestati con l'indicazione del ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione comunale, verificabile attraverso CV pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, o forniti ad hoc. Ogni soggetto valutatore sarà tenuto alla compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, al fine di garantirne l'indipendenza della valutazione delle domande di sostegno. L'attività istruttoria si svolge sulla base della suddivisione dei criteri di selezione inserita nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" (Allegato A2 delle Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle Procedure delle Autorità Urbane di cui al DDR 104 del 09/08/2019) e comporterà la verifica della qualità delle operazioni e della rilevanza per SISUS e POR FESR 2014-2020. L'attività istruttoria, che sarà tracciata dalla compilazione di una check-list sulla base dell'Allegato A3 del DDR 104 del 09/08/2019, prevede le seguenti fasi:

- verifica della rispondenza delle domande di sostegno ai criteri di selezione approvati dal CdS del POR FESR Veneto 2014-2020 il 15.12.2016 e successivi aggiornamenti;
- richiesta ed acquisizione di eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC, che verranno caricate nel SIU, prima della formulazione dell'esito istruttorio;
- formulazione dell'esito istruttorio.

Se positivo, l'esito viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. In caso di esito negativo dell'istruttoria, l'OI ne comunica l'esito al soggetto richiedente e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo: la domanda in tal caso diventa non ammissibile. L'attività istruttoria sarà adeguatamente documentata attraverso verbali delle sedute, compilazione di check list e produzione di ogni altro atto utile alla documentazione del processo. Per lo svolgimento di questa fase verranno applicate le procedure definite in sede di designazione ad OI, secondo quanto previsto nel Modello Organizzativo e di Funzionamento trasmesso con PEC254610 del 26.05.2017, al quale si rimanda. Si fa particolare riferimento a:

- procedure ad uso del personale dell'OI per garantire che sia identificato il personale che occupa "posti sensibili" (vale a dire qualsiasi posto il cui occupante potrebbe causare effetti negativi all'integrità e al funzionamento dell'istituzione in virtù della posizione ricoperta) e che controlli

adeguati (compresi se del caso, la rotazione e la politica della separazione delle funzioni) vengano applicati a tali posti;

- regole in materia di etica ed integrità di comportamento (riferite ad esempio al conflitto di interessi, utilizzo di informazioni ufficiali e di risorse pubbliche, regali e benefits, ecc.) e procedure per la diffusione di tali regole e dei relativi aggiornamenti al personale;
- procedure relative alla segnalazione degli illeciti (cd whistleblowing) comprensiva delle procedure per la tutela del segnalante.

Entro i successivi 10 giorni solari dalla data della Determinazione dirigenziale di approvazione del progetto ed individuazione del beneficiario da parte dell'AU, AVEPA assumerà il decreto di concessione del contributo e impegno di spesa richiamando il provvedimento dell'AU.

Complessivamente il procedimento istruttorio comporterà una durata massima di 120 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

AVEPA provvederà altresì alla pubblicazione nel BUR del proprio provvedimento e alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai Beneficiari. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto.

Articolo 15 Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A2 al DDR n.104/2019 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Venezia, il cui ultimo aggiornamento è stato adottato con disposizione dirigenziale PG279653 del 14/06/2021, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
 - l'AU di Venezia sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d),
 - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, h, i).
2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>a)</i> <i>Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS</i>	Enti pubblici o a totale partecipazione pubblica		
<i>b)</i> <i>Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale</i>	Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS		
	Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dalla SISUS		
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
	Per l'Area urbana di Venezia, complementarità e demarcazione tra POR FESR e PON Città Metropolitane		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della	Criterio	Attrib	Punteggio

proposta progettuale (AU)		uzione punteggio	massimo
		(Assenza del criterio =0)	
c) <i>Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito (ove pertinenti).</i> <i>A seconda di quanto richiesto dall'invito, si darà priorità ad interventi che:</i>	permettano la migliore soddisfazione dei bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati per tipologia e numero soggetti inseriti in progettualità		1
	siano accessibili ai mezzi di trasporto e ai servizi		1
	permettano la verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dalla SISUS e dal POR FESR		1
	prevedano il co-finanziamento da parte del beneficiario anche attraverso risorse integrative pubbliche e/o private		1
	prevedano una solida sostenibilità economica e capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal PSC Veneto – Sezione Speciale		1
	prediligano una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici		1
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
d) <i>Relativi all'applicazione dei principi trasversali</i>	Promozione della parità tra uomini e donne		
	Incentivazione degli appalti verdi perseguita orientando il settore pubblico verso scelte di acquisto di beni e servizi caratterizzati da una minore pericolosità per l'ambiente rispetto altri beni o servizi ad essi fungibili, in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE		
	Sviluppo sostenibile perseguito attraverso un orientamento verso scelte per un'edilizia sostenibile e del "design for all" (sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico)		
	Non discriminazione perseguita attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
e) <i>Relativi al potenziale beneficiario</i>	Capacità amministrativa, finanziaria, operativa (art.125 co.3 lett.c-d, Reg. UE 1303/2013) del beneficiario		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
f) <i>Tipologie di intervento</i>	Ristrutturazione edilizia e interventi di riqualificazione di immobili esistenti sia per il potenziamento di strutture di accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari che per mini-abitazioni: strutture temporanee di asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio e housing sociale composto da alloggi per quelle persone che, una volta approdate ad una buona autonomia, siano in grado di gestire la quotidianità al di fuori delle strutture di accoglienza. Tali interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica dovranno essere quelli previsti		

	<p>dal DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti. La dimensione finanziaria massima deve essere pari a euro 120.000,00 per unità abitativa (in caso di mini-abitazioni); eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;</p> <p>Nel caso di interventi da realizzarsi nel centro storico del comune capoluogo, debitamente documentati e giustificati, possono essere riconosciuti valori eccedenti a tale dimensione finanziaria nel limite massimo del 22% per opere edili e del 13% per impianti tecnologici.</p> <p>Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o igiene edilizia; o benessere per gli utenti; o sicurezza statica; o sicurezza impianti; o accessibilità; o risparmio energetico, anche in fase di gestione. 		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
g) <i>Ulteriori elementi: "Tali interventi devono"</i>	Riguardare la trasformazione di strutture pubbliche già esistenti in strutture temporanee di asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio, e in alloggi da adibire ad housing sociale, composti da mini alloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni, per l'accoglienza di persone adulte in difficoltà dettata dalla mancanza di una dimora e dalla mancanza di legami familiari e sociali		
	Prevedere l'adozione di tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
h) <i>per tali interventi il beneficiario si impegna a</i>	Prevedere la realizzazione di percorsi di progettazione sociale su più tappe volti a garantire un'offerta che comprenda azioni di accoglienza notturna e residenziale di emergenza (asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio, appartamento auto gestito, strutture di prima e seconda accoglienza) per portare il target verso inserimenti abitativi di housing sociale. Il finanziamento copre le tappe 1 (accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari) e 3 (housing sociale) previste dal POR, demandando l'implementazione degli interventi immateriali - tappa 2 (costruzione di percorsi personalizzati in rete con i soggetti competenti sul caso) – tappa 4 (coinvolgimento della comunità locale nell'integrazione della persona sul territorio), all'utilizzo di risorse integrative pubbliche e/o private		
	Garantire la coerenza con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" adottate dal Consiglio dei		

	Ministri in data 5 novembre 2015		
	Avvalersi di un'equipe multidisciplinare che attivi percorsi personalizzati nei confronti dei soggetti target (intensivo o di supporto) al fine di affrontare in modo sistemico la dimensione complessa delle problematiche legate alla grave marginalità e della vita di strada		
	Attivare una rete di soggetti diversi: istituzioni pubbliche ma anche del mondo del profit e del non profit per raccogliere energie e risorse diverse. Il soggetto proponente deve dimostrare la fattiva collaborazione con gli altri attori del terzo settore e/o con agli altri enti pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato deve formalizzarsi in accordi, protocolli d'intesa, convenzioni		
	Gestire separatamente l'eventuale trattamento (ad esempio psicologico, psichiatrico o di disintossicazione da alcool e droghe) dall'housing first (inteso come diritto alla casa)		
	Seguire un approccio di "recovery" (ovvero prevedere il sostegno della persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza), attraverso: servizi di risposta concreta ai bisogni primari e cura della persona; offerta di opportunità concreta di riappropriarsi di un'organizzazione di vita e di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo; accesso delle persone alla rete dei servizi.		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
i) <i>Ulteriori elementi generali: (di cui alla lettera i) "In generale, gli interventi devono")</i>	Essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente		
	Avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	Essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	Garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	Essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	Dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	Garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 4 non saranno ammessi al contributo.

3. Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della Direzione regionale competente per l'azione 9.5.8, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. L'avvio e la conclusione degli interventi dovrà avvenire secondo cronoprogramma presentato dal soggetto beneficiario e nei termini di cui all'art.5 co. 6 cui si rinvia.
2. Per quanto riguarda le fattispecie di variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si richiama quanto già descritto all'Articolo 4 comma 7 e all'Articolo 5 comma 7 del presente invito. In generale si rinvia, per quanto compatibile, alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del manuale procedurale del POR.
3. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
 - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
 - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU Venezia ricerca.finanziamenti@pec.comune.veneziamunicipalita.it, inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta dopo avere consultato AVEPA e l'AdG.

Articolo 17

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di pagamento in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art.18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.

4. *Disposizioni relative all'anticipo:*

In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n.825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par.2.6.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale; nel caso di beneficiario ente pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.

Il testo della fideiussione o dell'atto rilasciato dall'organo decisionale (nel caso degli Enti pubblici) deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>.

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n.5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

5. *Disposizioni relative all'acconto:*

Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:

- inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
- superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo.

Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.

La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme alla comunicazione di fine lavori, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/certificazione di avvio dei lavori del Direttore dei Lavori, nonché del cartello di cantiere, delle eventuali autorizzazioni sanitarie o all'esercizio della specifica attività.

In sede di prima domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta anche tutta la documentazione relativa agli affidamenti, nonché la documentazione fotografica.

6. *Disposizioni relative al saldo:*

Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

In occasione della richiesta di pagamento del saldo, il beneficiario dovrà produrre documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto, l'APE registrato post-intervento, la comunicazione di fine lavori, le dichiarazioni di conformità degli impianti, la segnalazione certificata di agibilità, oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'art.21 co.1.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n.825/2017 e ss.mm.ii., per quanto compatibile.

7. Il beneficiario deve compilare la dichiarazione nel Quadro Dichiarazioni della domanda di sostegno e di pagamento presente in SIU con cui dichiara che gli importi richiesti a finanziamento nella domanda di pagamento sono oggetto esclusivamente del contributo di cui al presente progetto del PSC Veneto – Sezione Speciale e che con riguardo a tali importi non stati concessi e nemmeno richiesti altri finanziamenti/forme di contribuzione a valere su fondi regionali/nazionali/europei.

Inoltre tutti i documenti giustificativi di spesa nonché quelli di pagamento devono indicare i codici CUP e CIG; l'art.6 c.2 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

8. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
- mandato di pagamento;
 - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
 - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n.445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).
9. Nel compilare la domanda di erogazione, il beneficiario dovrà sottoscrivere in SIU la dichiarazione in merito alla avvenuta verifica del DURC del fornitore ovvero di aver acquisito dal fornitore la dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 in merito alla non obbligatorietà del DURC del fornitore stesso.
10. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n.825/2017 e ss.mm.ii.), sezione II par. 2.9.
11. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
- deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotta con la domanda di ammissibilità;
 - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari o capitolati tecnici;
 - comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico (*link* dei vari portali nei quali è obbligatoria la pubblicazione, nonché *link* o *screenshot* delle eventuali pubblicazioni su quotidiani);
 - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
 - elenco ditte invitate, lettera d'invito comprensiva di nota di trasmissione (dalla quale si evincano data e ora di trasmissione e destinatario) e copia dell'attestazione di ricevimento;
 - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali (facsimile dichiarazione scaricabile dal sito di AVEPA all'indirizzo <http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>);- certificato casellario giudiziale;
 - verbali di gara;
 - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni (comunicazioni inviate, comprensive della nota d'invio e delle attestazioni di consegna delle comunicazioni dalle quali si evincano data e ora di trasmissione e destinatario);
 - atto di aggiudicazione definitiva contenente motivazione del mancato frazionamento in lotti dell'appalto, rispetto del principio di rotazione, dichiarazione dell'avvenuta verifica dell'assenza delle cause di esclusione dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 del D. lgs. 50/2016, dichiarazione della S.A. di aver verificato che l'aggiudicatario possiede i requisiti di idoneità professionali richiesti dal bando, nonché verifica del possesso della qualificazione di categoria prevista dal bando adeguata all'esecuzione dell'appalto mediante accertamento che l'attestazione SOA allegata all'offerta è rispondente per categoria e importo a quanto previsto dal bando - Art. 83 comma 1 e art. 84 (D.P.R. 207/2010 art. 16, comma 1);
 - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara (screenshot e link dei portali di pubblicazione);
 - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione (comunicazioni inviate, comprensive delle note d'invio e delle attestazioni di consegna delle comunicazioni dalle quali si evincano data e ora di trasmissione e destinatario);
 - documentazione antimafia, se dovuta;
 - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex legge n.136 del 2010, firmato digitalmente da entrambe le parti;
 - comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n.136 del 2010;
 - documentazione relativa agli affidamenti.
- Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
 - richiesta di autorizzazione e relativa autorizzazione al subappalto;
 - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n.136 del 2010;

- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n.136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art.2359 C.C.

Nel caso di varianti ai sensi dell'art. 106 del D.lgs 50/2016:

- atto di approvazione della variante;
- relazione di perizia ed elaborati grafici e progettuali compresa tavola comparativa;
- computo metrico estimativo, verbale/elenco nuovi prezzi, quadro comparativo;
- eventuale relazione del RUP;
- atto di sottomissione o atto aggiuntivo.

12. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmettere ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).

13. Sono eleggibili le spese che siano state effettuate a partire dal 22/04/2016 (così come stabilito per l'Asse 6 – SUS dai Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto n. 22 del 11/04/2017 e n. 30 del 05/05/2017) ed entro i termini per la conclusione dell'operazione fissati nel presente invito.

Per data di effettuazione della spesa si intende quella del relativo titolo; tuttavia, nella richiesta di un acconto o del saldo sono ritenuti ammissibili solo quei titoli che sono stati anche pagati entro la data di eleggibilità delle spese. Pertanto, tra la data del 22/04/2016 ed entro i termini per la conclusione dell'operazione, deve essere ricompresa sia la data del titolo di spesa che la data del relativo pagamento (IVA inclusa se da pagarsi a mezzo modello F24), intesa come la data di valuta.

La realizzazione delle operazioni, l'effettuazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento nei termini fissati sono considerati un obbligo per il beneficiario.

Per ulteriori specificazioni, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II par. 2.8.

14. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve presentare i requisiti di cui al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III par.2.1, per quanto compatibile.

15. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii., da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'azione 9.5.8, approvato con Decreto n.60 del 30/04/2019, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18

Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, e l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), si riservano la facoltà di svolgere, controlli, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;

- la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, e l’Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito.
 3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e dell’Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
 4. Per ulteriori specificazioni, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all’allegato A alla DGR 825/2017, sez. III , par. 2, 2.1, 2.2.

Articolo 19

Rinuncia e inammissibilità della spesa

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell’intervento, verifiche e controlli e in generale qualora siano riscontrate gravi irregolarità, si provvede a dichiarare l’inammissibilità totale o parziale delle spese. La riduzione è proporzionale alla natura e alla gravità dell’irregolarità. Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un’azione o dall’omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l’effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l’imputazione di una spesa indebita. In merito all’obbligo di mantenimento della destinazione d’uso, così come specificato dall’art. 12 comma 1 lettera c), gli importi indebitamente versati in relazione all’operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all’indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l’eventuale beneficio già erogato.
2. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III par.4.6.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20

Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili alla pagina web dell’Autorità urbana di Venezia all’indirizzo <https://www.comune.venezia.it/it/susvenezia> nonché alla pagina dell’AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).
2. Responsabile del procedimento per l’Autorità urbana di Venezia è il Responsabile dell’Autorità Urbana di Venezia, o suo delegato (sus.comune@comune.venezia.it);
Responsabile del procedimento per AVEPA è il dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.
3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:

- il Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, S. Marco 4299 – 30124 Venezia;
 - AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).
- L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n.241/90 e ss.mm.ii.

4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Articolo 21

Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione informando il pubblico in merito al finanziamento del PSC Veneto - Sezione Speciale ottenuto in base al presente invito.
2. Durante l'attuazione di un'operazione e comunque entro l'erogazione del saldo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal PSC Veneto - Sezione Speciale riportando:
 - nell'home page del proprio sito web il logo PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica Italiana, della Regione del Veneto e del FSC 2014-2020, con la seguente frase "Intervento realizzato avvalendosi del Finanziamento Piano Sviluppo e Coesione Veneto – Sezione Speciale";
 - una pagina dedicata contenente le seguenti indicazioni:
 - Titolo del progetto
 - Breve descrizione del progetto inserendo l'importo in Euro del sostegno pubblico concesso
 - Almeno due foto del progetto realizzato.
3. Il Beneficiario durante l'esecuzione del progetto è tenuto ai seguenti obblighi.
 - Se il progetto ha ricevuto un sostegno pubblico maggiore di 500.000 Euro e consiste nel finanziamento di infrastrutture o costruzioni, il beneficiario deve realizzare un cartellone di cantiere, in cui viene indicato il titolo del progetto, insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. Il cartellone deve essere collocato in un luogo facilmente visibile al pubblico e deve essere di dimensioni rilevanti e adeguate a quelle dell'opera. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti all'esposizione in esterno. Formato minimo: A1 (841x594 mm).
 - Se il progetto ha ricevuto un sostegno pubblico maggiore di 500.000 Euro e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o costruzioni, entro la presentazione della domanda di saldo, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente, in cui viene indicato il titolo del progetto, insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. La targa deve essere collocata in un luogo facilmente visibile al pubblico e deve essere di dimensioni rilevanti e adeguate a quelle dell'opera e dell'ambito in cui viene esposta. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione. Formato: A4 (297x210 mm).
 - Se il progetto non rientra nei casi precedenti, ossia: ha ricevuto un sostegno pubblico minore di 500.000 Euro oppure l'operazione non consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o costruzioni. Il beneficiario, durante l'attuazione dell'operazione e comunque entro la presentazione della domanda di saldo, deve collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster con informazioni sul progetto insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione e realizzati in materiale plastificato, con supporto rigido (policarbonato/plexiglass) e collocato possibilmente a riparo da agenti atmosferici. Formato minimo: A3 (420x297 mm).

I format saranno resi disponibili con modalità che saranno comunicate successivamente al presente invito.
4. Il beneficiario durante l'attuazione del progetto e alla sua conclusione dovrà realizzare alcune foto significative dell'intervento e, se richiesti, del cartellone di cantiere e della targa permanente o poster. Le foto realizzate dovranno essere inseriti nel Sistema Informativo Unificato (SIU) in fase di rendicontazione del progetto.

5. Il Beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del PSC Veneto - Sezione Speciale.
6. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale.

Articolo 22

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
 - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane (Allegato A2 al DDR 104/2019), e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
 - Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione e ss.mm.ii.;
 - Reg. (UE) 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - DPR n.22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG;
 - DGR n. 16 del 07/01/2020 avente oggetto "Assegnazione delle risorse della riserva di efficacia alle Autorità Urbane e approvazione delle Linee Guida per la programmazione dei nuovi interventi e per la riprogrammazione delle risorse maturate da economie di spesa";
 - DGR n. 786 del 23/06/2020 avente oggetto "Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020."
 - Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016, Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. B) e c) della Legge n. 190/2014;
 - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 avente oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17/07/2020, n. 77. Accordo Regione Veneto - Ministro per il sud e la coesione territoriale;
 - Delibere CIPESS n. 2 del 29/04/2021 e n. 30 del 29/04/2021;
 - DGR n. 1332 del 16/09/2020 avente oggetto "attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione – art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale – Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020.";
 - DGR n. 241 del 09/03/2021 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n.

786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni;

- DGR n. 469 del 13/04/2021 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021;
- DGR n. 2289 del 30/12/2016 di approvazione del “Sistema di Gestione e di Controllo” (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- DGR 825 del 06/01/2017 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020;
- Decreti del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 e n. 103 del 15/07/2019 “Manuale generale AVEPA” e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’ appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro tempore vigente;
- DPR n. 380 del 06/06/2001 “Testo unico per l’edilizia” e successive modificazioni e integrazioni;
- L. R. n. 39 del 03/11/2017 “Norme in materia di edilizia residenziale pubblica”, come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020);
- DGR n. 897 del 12/04/2002 “Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata” e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28/11/2008, n.72 – prot. n.12953 “Programma regionale per l’Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009”;
- DGR n.1258 del 28/09/2015 “Decreti del 26/06/2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all’adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15/07/2015. Disposizioni attuative.”;
- Legge n. 328 del 20/11/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
- Legge n. 26 del 28/03/2019 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28/11/2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- DGR n. 2201 del 29/12/2017, “Presenza d'atto dell'approvazione del progetto "DOM. Veneto" - Modello di housing first Regione Veneto. Decreto direttoriale n. 701 del 07/12/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali”;
- DGR n. 1504 del 16/11/2018 “D.Lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni”;
- DGR n. 1193 del 18/08/2020 “Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019 - DGR n. 1504/2018.”
- DGR n. 442 del 07/04/2020 “Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19”;
- DGR n. 1663 del 01/12/2020 “Emergenza COVID-19. Integrazione economica delle misure di sostegno in corso di cui alle DGR 442/2020 e DGR 443/2020”.

2. L’AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. Nell’ambito del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, è fissato in 10 anni. Inoltre i dati forniti in SIU nell’ambito della richiesta di agevolazione finanziaria, possono essere trasferiti in banche dati utilizzati per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti in questi archivi informatici saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati dall’Autorità di gestione.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.
6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentante e, per l’Autorità urbana di Venezia, l’ing. Aldo Lupi.
7. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente invito.

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

in continuità con
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia**

Azione 9.5.8 “Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell’ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell’ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l’autonomia”

**ALLEGATO A
DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI
(artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

CAPACITA’ AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante)
di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

fisclaefiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall’art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 4 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/__, al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	Categoria	Professionalità	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti simili (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno <i>biennale</i>)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti simili, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

- Curriculum vitae relativo al personale elencato in tabella (obbligatorio)
Il curriculum vitae deve essere firmato o con firma digitale dell'intestatario o olografa accompagnata da documento d'identità
- Altra documentazione* (indicare quale) (eventuale)

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

**in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia**

Azione 9.5.8 “Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia”

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI
(artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante)
_____ di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 5 dell'Invito approvato con atto n. _____ del __/__/__,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici e nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n.....del.....;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "....." CUP titolo "....." importo €..... anno di realizzazione scala di priorità

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

Programma Triennale dei Lavori Pubblici e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

**in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia**

Azione 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia"

**ALLEGATO C
DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI
(artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità di (indicazione titolo
legittimante) _____ di
_____ natura giuridica codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

fisclaeFiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione al requisito del cofinanziamento previsto dall'art. 10 dell'Invito approvato con atto n. _____ del
___/___/___ ,

- si impegna a sostenere la quota di spesa ammissibile non coperta da contributo del PSC Veneto - Sezione Speciale, in conformità all'art. 2 "Dotazione finanziaria" dell'invito sopra richiamato, con oneri a carico del bilancio del *indicare soggetto richiedente*, a garanzia della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

indicare eventuale ulteriore documentazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

**in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia**

Azione 9.5.8 “Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell’ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell’ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l’autonomia”

ALLEGATO D

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Invito approvato con Determinazione n. *** del gg/mm/aaaa

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente in _____ via _____
C.F. _____, in qualità di _____
dell'ATER/Comune/altro di _____ con sede legale in _____
prov _____ CAP _____ via _____ cod. fiscale _____
p.IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'invito pubblico:

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (allegato x) *eventuale*;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 12 lett. c) dell'invito.

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto ¹
--------	--------	-----------	--	--------------------------------

Si allegano le visure catastali degli immobili

Data _____

il Dichiarante _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

**in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia**

Azione 9.5.8 “Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia”

ALLEGATO E

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 dell'invito

- 1. Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere b) e c) dell'art. 15

- 2. Applicazione dei principi trasversali**
Descrivere brevemente il criterio di selezione di cui alla lettera d) dell'art 15

- 3. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere f), g) h) e i) dell'art 15

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

**in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia**

Azione 9.5.8 “Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell’ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell’ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l’autonomia”

ALLEGATO F

Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento alle operazioni dell’azione 9.5.8 e del soddisfacimento dei criteri di cui alla lett. h) (Allegato A2 DDR n. 104/2019)

1. Progettazione sociale

Descrivere come si prevede di realizzare percorsi di progettazione sociale su più tappe volti a garantire un’offerta che comprenda azioni di accoglienza notturna e residenziale di emergenza (asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio, appartamento auto gestito, strutture di prima e seconda accoglienza) per portare il target verso inserimenti abitativi di housing sociale. Si ricorda a tal fine che il finanziamento FSC copre le tappe 1 (accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari) e 3 (housing sociale) previste dal POR, demandando l’implementazione degli interventi immateriali - tappa 2 (costruzione di percorsi personalizzati in rete con i soggetti competenti sul caso) – tappa 4 (coinvolgimento della comunità locale nell’integrazione della persona sul territorio), all’utilizzo di risorse integrative pubbliche e/o private

2. Contrasto all'emarginazione

Descrivere come si intende garantire la coerenza con le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” adottate dal Consiglio dei Ministri in data 5 novembre 2015

3. Equipe multidisciplinare

Descrivere la struttura dell’equipe multidisciplinare di cui si intende avvalersi e descrivere quali percorsi personalizzati nei confronti dei soggetti target (intensivo o di supporto) intende attivare al fine di affrontare in modo sistemico la dimensione complessa delle problematiche legate alla grave marginalità e della vita di strada

4. Rete

Descrivere la struttura e le modalità di attivazione di una rete di soggetti diversi (istituzioni pubbliche ma anche del mondo del profit e del non profit per raccogliere energie e risorse diverse, ecc.) al fine di dimostrare la fattiva collaborazione con gli altri attori del terzo settore e/o con agli altri enti pubblici o soggetti privati. Si ricorda che la tipologia di partenariato deve formalizzarsi in accordi, protocolli d’intesa, convenzioni. Specificare se già attiva tale rete e, in tale caso, fornire ulteriori dettagli.

5. Trattamento e housing first (ove applicabile)

Se applicabile, descrivere le modalità con le quali si intende gestire separatamente l’eventuale trattamento (ad esempio psicologico, psichiatrico o di disintossicazione da alcool e droghe) dall’housing first (inteso come diritto alla casa)

6. Recovery

Descrivere le modalità di applicazione di un approccio di “recovery” (ovvero prevedere il sostegno della persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza), attraverso: servizi di risposta concreta ai bisogni primari e cura della persona; offerta di opportunità concreta di riappropriarsi di un’organizzazione di vita e di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo; accesso delle persone alla rete dei servizi.

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale